

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Attraversamento strade cantonali: come ridurre i pericoli?

Il Consiglio di Stato, il 5 marzo 2002 in risposta ad un'interrogazione del deputato Giorgio Canonica, che poneva la questione della chiarezza delle misure adottate e del pericolo sulle strade cantonali, ammetteva implicitamente l'esistenza di un problema e faceva riferimento a nuove possibili soluzioni, a livello federale e cantonale.

Negli ultimi anni sono stati realizzati molti interventi, soprattutto di arredo urbano, i quali hanno indubbiamente migliorato la situazione.

Tuttavia, in molti casi il notevole flusso di traffico costituisce un reale pericolo, come lo testimoniano anche gli incidenti, spesso gravi, che hanno coinvolto giovani e anziani.

Il pericolo non si può eliminare, come suggerisce il Dipartimento del territorio, con un servizio di pattugliamento. Rimangono scoperti molti momenti ed esposti al pericolo rimarrebbero soprattutto gli anziani. Taluni comuni hanno proposto la posa di un impianto semaforico a disposizione dei pedoni. Il DT ritiene inadeguato tale strumento, in particolare perché l'attenzione dell'automobilista, soprattutto il pendolare, si ridurrebbe rapidamente, essendo il semaforo poco utilizzato. La risposta appare poco convincente.

Ci permettiamo pertanto chiedere al Consiglio di Stato:

1. non ritiene che sulle strade cantonali che attraversano gli abitati, su richiesta dei comuni interessati, sia possibile la posa di impianti semaforici, malgrado qualche controindicazione?
2. In caso contrario, quali altri mezzi il CdS intende proporre per risolvere il problema, ritenuto che la situazione attuale comporta un reale pericolo soprattutto per gli allievi e la popolazione anziana?
3. Il Cantone partecipa alle spese di cui al punto precedente? Se sì, in quale misura?

GRAZIANO PESTONI
EVA FEISTMANN